

Anno 2017

VIAGGI E VACANZE IN ITALIA E ALL'ESTERO

■ Nel 2017 si stima che il numero complessivo di viaggi con pernottamento effettuati dai residenti in Italia sia pari a 66 milioni e 347 mila, valore in leggera crescita rispetto al 2016 come risultato di un aumento dei viaggi per vacanza (+1,3 milioni) e una netta diminuzione dei viaggi di lavoro (-1 milione).

■ Rispetto al 2016 la durata media dei viaggi aumenta lievemente e si attesta a 5,8 notti (6 per quelli di vacanza e 3,5 per quelli di lavoro), per un totale di circa 383 milioni di pernottamenti (+7,7%).

■ Le vacanze lunghe (oltre quattro notti), stimate in 32,7 milioni, sono in sensibile aumento (+9,1%) per il secondo anno consecutivo; stabili invece le vacanze brevi (28 milioni).

■ I viaggi di lavoro diminuiscono ancora (-15,6%), raggiungendo il livello più basso dal 2007 (5,7 milioni).

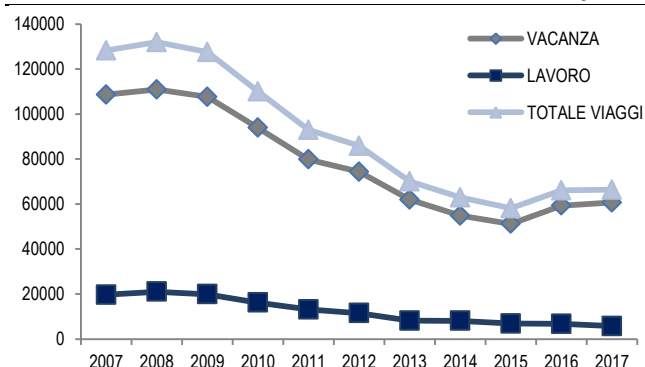
■ Nell'81,0% dei casi i viaggi hanno come destinazione principale località nazionali. Le destinazioni dei viaggi all'estero (il 19,0% dei viaggi complessivi) sono principalmente i Paesi dell'Unione europea (13,4%).

■ Le vacanze lunghe estive in Italia si svolgono più frequentemente in Emilia-Romagna (13,6%) e Puglia (12,4%), mentre il Trentino-Alto Adige è la meta preferita in inverno (14,0%) e in autunno (12,4%). Per le vacanze lunghe primaverili emerge la Campania, che risulta prima nella graduatoria del secondo trimestre (18,6%).

■ La Spagna è la meta preferita per le vacanze lunghe all'estero (13,6%), la Francia per quelle brevi (15,8%) e per i viaggi di affari (17,7%).

■ Tra i viaggi con mete extra-europee, gli Stati Uniti sono la destinazione preferita per le vacanze lunghe (4,1%) ma soprattutto per i viaggi d'affari (7,1%).

FIGURA 1. VIAGGI PER TIPO. Anni 2007-2017, valori in migliaia



Dati 2017 provvisori

■ Nel 2017 cresce il numero di turisti: in media, in un trimestre, ha viaggiato il 21,8% dei residenti, contro il 19,2% del 2016.

■ Nella stagione estiva si concentra il 41,3% dei viaggi e oltre un terzo della popolazione parte per le vacanze (+7,6% rispetto all'estate 2016). In estate, la durata media delle vacanze (8,4 notti) è quasi il doppio di quella degli altri trimestri. Le sole vacanze lunghe durano in media, in questo periodo, 10,8 notti.

■ Gli alloggi privati si confermano la sistemazione preferita (54,3% dei viaggi e 62,3% dei pernottamenti), soprattutto per le vacanze lunghe (59,1% dei viaggi, 65,5% delle notti). Le strutture collettive sono gli alloggi più frequentati per i viaggi di lavoro (80,6% dei viaggi e 70,7% delle notti).

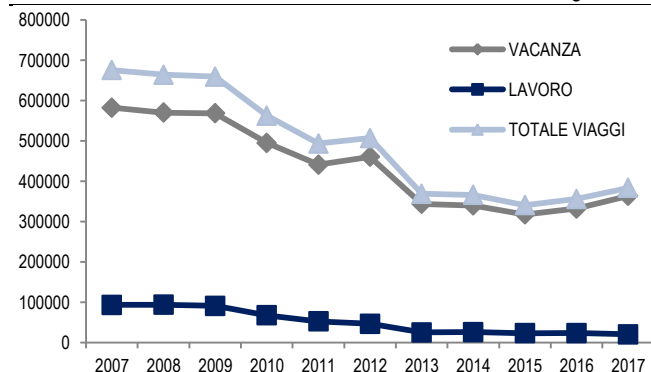
■ Il 55,7% dei viaggi è prenotato direttamente, il 36,6% avviene senza prenotazione e solo il 7,4% tramite agenzia. La quota di viaggi prenotati via Internet aumenta, rispetto al 2016, di oltre cinque punti percentuali, interessando il 44,0% delle vacanze lunghe e il 55,0% dei viaggi di lavoro.

■ Le vacanze si effettuano prevalentemente per trascorrere un periodo di riposo o svago, soprattutto in Italia (54,7%). I residenti visitano, in proporzione, il patrimonio artistico, monumentale o archeologico più all'estero che in Italia (26,0% contro 11,7%).

■ L'auto rimane il mezzo di trasporto più utilizzato per viaggiare (61,4% dei viaggi), soprattutto per le vacanze brevi (66,3%). Seguono aereo (18,6%) e treno (9,8%).

■ La stima del numero di escursioni è di 70 milioni e 669 mila (-4,7% rispetto al 2016). La quasi totalità avviene in Italia (97,5%), nel 65,0% dei casi per svagarsi, nel 15,1% per far visita a parenti o amici.

FIGURA 2. NOTTI PER TIPO. Anni 2007-2017, valori in migliaia



Dati 2017 provvisori

Prosegue la crescita delle vacanze lunghe

Nel 2017 la stima dei viaggi con pernottamento effettuati dalla popolazione residente è pari a 66 milioni e 347 mila, per un totale di 383 milioni e 477 mila pernottamenti (+7,7% di notti sul 2016 (Prospetto 1)).

I viaggi per motivi di vacanza sono circa il 91% del totale; il restante 9% è rappresentato da quelli per motivi di lavoro; in termini di pernottamenti, alle vacanze è dedicato il 94,7% delle notti (5,3% al lavoro). Circa il 49% dei viaggi e l'80% delle notti trascorse in viaggio riguardano vacanze "lunghe" (4 o più notti).

PROSPETTO 1. VIAGGI E NOTTI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO. Anni 2015-2017, valori in migliaia e composizioni percentuali

ANNO	VACANZA						LAVORO		TOTALE VIAGGI	
	1-3 NOTTI		4 O PIÙ NOTTI		TOTALE VACANZE		Numero	Comp.%	Numero	Comp.%
	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%				
VIAGGI										
2015	24.323	41,9	26.898	46,3	51.222	88,1	6.894	11,9	58.115	100,0
2016	29.364	44,5	29.935	45,3	59.298	89,8	6.757	10,2	66.055	100,0
2017	27.991	42,2	32.652	49,2	60.643	91,4	5.704	8,6	66.347	100,0
NOTTI										
2015	45.866	13,5	271.441	79,7	317.307	93,2	23.250	6,8	340.557	100,0
2016	57.706	16,2	274.707	77,2	332.413	93,4	23.545	6,6	355.958	100,0
2017	56.779	14,8	306.531	79,9	363.310	94,7	20.167	5,3	383.477	100,0

Dati 2017 provvisori

Nel 2017 la domanda di turismo espressa dai residenti si mantiene nel complesso stabile, dopo aver registrato, lo scorso anno, un'inversione di tendenza positiva rispetto al periodo 2009-2015 (Figure 1 e 2). Tuttavia la stabilità è frutto di due tendenze inverse: sensibile diminuzione dei viaggi per lavoro e crescita dei viaggi per vacanza.

Le vacanze lunghe consolidano il trend di crescita iniziato nel 2016 (32,7 milioni, da 29,9 milioni del 2016; +9,1%). Le vacanze brevi, invece, nel 2017 passano da 29,4 a 28 milioni (una differenza che risulta statisticamente non significativa). Prosegue il calo ininterrotto dei viaggi di lavoro (-15,6%), che raggiungono il livello più basso dal 2007 (5,7 milioni). Questa diminuzione sembra riflettere, almeno per alcune categorie di viaggi, un cambiamento ormai strutturale nella gestione della comunicazione professionale, più che una conseguenza dell'andamento economico.

Pur in presenza di una sostanziale stabilità della stima dei viaggi, i pernottamenti crescono rispetto al 2016 (+7,7%), trainati dall'aumento delle notti per vacanza lunga (+11,6%), cui si contrappone la riduzione delle notti per viaggi di lavoro (-14,3%) e la sostanziale stabilità delle notti per vacanze brevi.

Rispetto al 2016 la durata media dei viaggi aumenta lievemente, arrivando nel 2017 a 5,8 notti (6 per le vacanze, 3,5 per i viaggi di lavoro) (Prospetto 2).

PROSPETTO 2. DURATA MEDIA DEI SOGGIORNI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO

Anni 2015-2017, numero medio di pernottamenti

ANNO	VACANZA			LAVORO	TOTALE VIAGGI
	1-3 NOTTI	4 O PIÙ NOTTI	TOTALE VACANZE		
2015	1,9	10,1	6,2	3,4	5,9
2016	2,0	9,2	5,6	3,5	5,4
2017	2,0	9,4	6,0	3,5	5,8

Dati 2017 provvisori

I viaggi di lavoro sono effettuati principalmente per partecipare a congressi, convegni o altri eventi (17,9%), missioni di lavoro (15,8%), riunioni d'affari (13,2%), attività di rappresentanza, vendita, installazione o simili (11,8%), partecipare a fiere, mostre, esposizioni (9,4%) e svolgere attività culturali, artistiche o religiose (7,8%) (Prospetto 3).

PROSPETTO 3. GRADUATORIA DEI PRINCIPALI MOTIVI DEI VIAGGI DI LAVORO

Anni 2016 e 2017, composizioni percentuali

MOTIVO DEL VIAGGIO DI LAVORO	2016
Congresso, convegno, seminario, ecc.	16,2
Riunione d'affari	14,8
Rappresentanza, vendita, installazione, riparazione, ecc.	12,6
Missione di lavoro o militare	12,5
Attività di controllo e ispezione	7,0
Corso lingua o aggiornamento professionale	6,3
	2017
Congresso, convegno, seminario, ecc.	17,9
Missione di lavoro o militare	15,8
Riunione d'affari	13,2
Rappresentanza, vendita, installazione, riparazione, ecc.	11,8
Fiera, mostra, esposizione	9,4
Attività culturali, artistiche, religiose	7,8
TOTALE	100,0

Dati 2017 provvisori

Le vacanze lunghe aumentano nel primo trimestre dell'anno (+13,9% rispetto allo stesso periodo del 2016) e, più marcatamente, in quello autunnale (+53,7%), presentando un analogo andamento in termini di pernottamenti. Tuttavia, nel quarto trimestre, la loro durata media diminuisce (8,2 notti nel 2016 e 7,0 nel 2017) per l'aumento dei pernottamenti che risulta inferiore a quello dei viaggi (Prospetti 4, 5 e 6).

Le vacanze brevi, piuttosto stabili fino a settembre, nell'ultimo trimestre dell'anno diminuiscono in termini di viaggi e di notti di circa il 18% rispetto allo stesso periodo del 2016.

I viaggi per motivi di lavoro, stabili tra gennaio e marzo, mostrano una decisa flessione nella parte centrale dell'anno (-40% nel secondo e terzo trimestre sui trimestri corrispondenti del 2016), mentre tra ottobre e dicembre recuperano circa il 24% rispetto al quarto trimestre 2016 (+34,8% in termini di notti).

PROSPETTO 4. VIAGGI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO E TRIMESTRE. Anni 2016 e 2017, valori in migliaia e composizioni percentuali

TRIMESTRE	VACANZA						LAVORO		TOTALE VIAGGI	
	1-3 NOTTI		4 O PIÙ NOTTI		TOTALE VACANZE		Numero	Comp. %	Numero	Comp. %
	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %				
2016										
Gennaio-Marzo	5.467	51,3	3.535	33,2	9.002	84,4	1.659	15,6	10.661	100,0
Aprile-Giugno	9.439	56,6	4.837	29,0	14.276	85,7	2.392	14,3	16.667	100,0
Luglio-Settembre	7.790	28,0	18.767	67,4	26.556	95,4	1.285	4,6	27.842	100,0
Ottobre-Dicembre	6.669	61,3	2.796	25,7	9.464	86,9	1.420	13,1	10.885	100,0
TOTALE	29.364	44,5	29.935	45,3	59.298	89,8	6.757	10,2	66.055	100,0
2017										
Gennaio-Marzo	6.024	51,1	4.025	34,2	10.049	85,3	1.728	14,7	11.778	100,0
Aprile-Giugno	9.315	59,2	4.949	31,5	14.265	90,7	1.460	9,3	15.724	100,0
Luglio-Settembre	7.240	26,4	19.380	70,8	26.620	97,2	759	2,8	27.379	100,0
Ottobre-Dicembre	5.411	47,2	4.297	37,5	9.709	84,7	1.757	15,3	11.466	100,0
TOTALE	27.991	42,2	32.652	49,2	60.643	91,4	5.704	8,6	66.347	100,0

Dati 2017 provvisori

PROSPETTO 5. NOTTI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO E TRIMESTRE. Anni 2016 e 2017, valori in migliaia e composizioni percentuali

TRIMESTRE	VACANZA						LAVORO		TOTALE VIAGGI	
	1-3 NOTTI		4 O PIÙ NOTTI		TOTALE VACANZE		Numero	Comp. %	Numero	Comp. %
	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %				
2016										
Gennaio-Marzo	10.271	27,2	23.455	62,1	33.727	89,3	4.048	10,7	37.774	100,0
Aprile-Giugno	18.909	30,0	35.843	56,8	54.752	86,8	8.342	13,2	63.094	100,0
Luglio-Settembre	15.367	7,1	192.373	89,4	207.740	96,6	7.375	3,4	215.115	100,0
Ottobre-Dicembre	13.158	32,9	23.036	57,6	36.195	90,5	3.780	9,5	39.975	100,0
TOTALE	57.706	16,2	274.707	77,2	332.413	93,4	23.545	6,6	355.958	100,0
2017										
Gennaio-Marzo	12.156	24,3	32.151	64,2	44.307	88,5	5.742	11,5	50.048	100,0
Aprile-Giugno	19.361	31,7	35.490	58,1	54.851	89,8	6.228	10,2	61.080	100,0
Luglio-Settembre	14.536	6,4	208.800	92,2	223.336	98,6	3.102	1,4	226.438	100,0
Ottobre-Dicembre	10.726	23,4	30.090	65,5	40.816	88,9	5.094	11,1	45.910	100,0
TOTALE	56.779	14,8	306.531	79,9	363.310	94,7	20.167	5,3	383.477	100,0

Dati 2017 provvisori

PROSPETTO 6. DURATA MEDIA PER TRIMESTRE E TIPOLOGIA DEL VIAGGIO. Anni 2016 e 2017, numero medio di pernottamenti

TRIMESTRE	VACANZA			LAVORO	TOTALE VIAGGI
	1-3 NOTTI	4 O PIÙ NOTTI	TOTALE VACANZE		
	2016				
Gennaio-Marzo	1,9	6,6	3,7	2,4	3,5
Aprile-Giugno	2,0	7,4	3,8	3,5	3,8
Luglio-Settembre	2,0	10,3	7,8	5,7	7,7
Ottobre-Dicembre	2,0	8,2	3,8	2,7	3,7
TOTALE	2,0	9,2	5,6	3,5	5,4
2017					
Gennaio-Marzo	2,0	8,0	4,4	3,3	4,2
Aprile-Giugno	2,1	7,2	3,8	4,3	3,9
Luglio-Settembre	2,0	10,8	8,4	4,1	8,3
Ottobre-Dicembre	2,0	7,0	4,2	2,9	4,0
TOTALE	2,0	9,4	6,0	3,5	5,8

Dati 2017 provvisori

Aumentano i vacanzieri in estate

Nel 2017 il 21,8% dei residenti ha effettuato almeno un viaggio, in media, in un trimestre (+2,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente) (Prospetto 7).

La crescita è più marcata tra coloro che vivono al Centro, dove la quota di turisti sale al 25,2% (17,6% nel 2016) e nelle Isole (10,4% rispetto a 5,9% dell'anno precedente). Nel 2017, il Nord-est mantiene il valore più elevato dei viaggi pro capite (1,6 contro una media nazionale di 1,1) e si conferma la principale destinazione dei viaggi (25,5%). Tuttavia, le destinazioni del Centro raggiungono quasi la stessa quota (25,2%), mentre nel 2017, il maggior numero di viaggi proviene dal Nord-ovest (28,2% dei viaggi totali).

PROSPETTO 7. POPOLAZIONE RESIDENTE PER VIAGGI E PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA
 Anno 2017, composizioni percentuali

RIPARTIZIONE	POPOLAZIONE RESIDENTE (valore medio dei 4 trimestri)	PERSONE CHE HANNO VIAGGIATO (per 100 residenti. Valore medio dei 4 trimestri (a))	VIAGGI MEDI PRO-CAPITE (b)	VIAGGI	
				Provenienza	Destinazione
2016					
Nord-ovest	26,5	25,1	1,2	30,2	21,9
Nord-est	19,2	29,2	1,9	32,7	31,3
Centro	19,9	17,6	1,2	21,5	22,9
Sud	23,3	11,9	0,6	13,0	17,2
Isole	11,1	5,9	0,3	2,6	6,7
ITALIA	100,0	19,2	1,1	100,0	100,0
2017					
Nord-ovest	26,6	27,2	1,2	28,2	19,2
Nord-est	19,1	30,3	1,6	27,8	25,5
Centro	19,9	25,2	1,4	25,4	25,2
Sud	23,3	11,1	0,6	12,8	20,8
Isole	11,1	10,4	0,6	5,9	9,2
ITALIA	100,0	21,8	1,1	100,0	100,0

Dati 2017 provvisori

(a) Le stime sui turisti per il quarto trimestre 2017 si basano su dati non ancora completi.

(b) Il numero di viaggi medi pro-capite è calcolato rapportando il numero dei viaggi effettuati nell'anno alla popolazione residente (valore medio dei 4 trimestri).

PROSPETTO 8. PERSONE CHE HANNO FATTO ALMENO UN VIAGGIO DISTINTE PER TRIMESTRE, TIPOLOGIA DEL VIAGGIO, SESSO, ETÀ E RIPARTIZIONE DI RESIDENZA. Anno 2017, valori per 100 residenti con le stesse caratteristiche

	GENNAIO-MARZO			APRILE-GIUGNO			LUGLIO-SETTEMBRE			OTTOBRE-DICEMBRE (a)		
	Almeno una vacanza	Almeno un viaggio di lavoro	Almeno un viaggio	Almeno una vacanza	Almeno un viaggio di lavoro	Almeno un viaggio	Almeno una vacanza	Almeno un viaggio di lavoro	Almeno un viaggio	Almeno una vacanza	Almeno un viaggio di lavoro	Almeno un viaggio
SESSO												
Maschi	14,4	2,6	16,2	20,9	2,6	22,5	35,2	1,3	35,4	13,7	2,8	15,6
Femmine	14,5	1,2	15,0	21,3	1,0	21,5	34,4	0,6	34,0	13,7	1,0	14,2
TOTALE	14,5	1,9	15,6	21,1	1,7	22,0	34,8	0,9	34,7	13,7	1,9	14,9
CLASSE DI ETÀ												
0-14 anni	16,9	-	16,0	25,4	-	24,8	43,8	-	42,9	11,2	-	10,9
15-24 anni	17,7	0,6	17,4	13,6	1,0	14,1	34,0	0,6	33,8	12,0	1,0	12,3
25-34 anni	18,6	3,6	21,7	20,5	3,2	22,6	39,4	1,4	38,9	17,6	2,2	18,3
35-44 anni	16,8	4,3	20,1	30,1	2,6	31,1	43,5	1,7	43,7	16,5	4,3	19,9
45-54 anni	13,5	2,7	15,3	21,3	4,2	24,7	38,3	1,6	39,0	15,1	3,9	17,8
55-64 anni	13,9	2,2	15,4	21,0	1,4	21,6	31,8	1,0	32,2	17,5	2,2	18,9
65 anni e più	9,0	0,5	9,0	16,1	0,3	15,9	21,0	0,3	20,6	9,0	0,2	9,0
TOTALE	14,5	1,9	15,6	21,1	1,7	22,0	34,8	0,9	34,7	13,7	1,9	14,9
RIPARTIZIONE DI RESIDENZA												
Nord-ovest	17,5	2,3	18,7	26,2	2,1	27,3	44,2	1,2	44,2	17,6	2,0	18,8
Nord-est	19,8	1,8	20,5	31,3	2,5	32,6	50,9	1,3	50,7	16,2	2,1	17,4
Centro	16,5	2,3	18,3	22,4	2,0	23,3	40,1	1,2	40,1	17,6	2,6	19,0
Sud	7,7	0,9	8,2	10,7	1,0	11,5	16,8	0,4	16,7	7,0	1,0	7,8
Isole	8,4	2,4	10,4	10,1	0,8	10,5	12,3	0,2	12,0	7,2	2,1	8,5
TOTALE	14,5	1,9	15,6	21,1	1,7	22,0	34,8	0,9	34,7	13,7	1,9	14,9

Dati provvisori

(-) L'informazione non viene rilevata (a) Le stime sui turisti per il quarto trimestre 2017 si basano su dati non ancora completi.

I turisti per vacanza breve aumentano di circa il 20% nel primo e secondo trimestre, rispetto ai corrispondenti periodi del 2016. Nell'ultimo trimestre, invece, salgono marcatamente i turisti per vacanza lunga (+47,1%), a fronte di una riduzione di quelli per vacanza breve (-20,2%) rispetto a ottobre-dicembre 2016 (Prospetto 9).

Il trimestre estivo si conferma quello con la più alta concentrazione di vacanze: parte infatti più di un terzo della popolazione (34,8%): il 28,8% dei residenti fa almeno una vacanza lunga, il 9,8% almeno una breve (Prospetti 8 e 9).

I vacanzieri aumentano del 7,6% rispetto all'estate del 2016, soprattutto tra i ragazzi fino a 14 anni (+19,0%), tra i 25-34enni (+10,4%) e tra i 55-64enni (+22,4%). Queste ultime due fasce di età registrano aumenti di turisti per vacanza in tutti i trimestri dell'anno rispetto ai corrispondenti trimestri del 2016.

Gli ultrasessantacinquenni restano il segmento di popolazione che viaggia di meno, sia nel trimestre estivo (solo il 21,0% va in vacanza almeno una volta), sia negli altri periodi dell'anno. L'unica eccezione è rappresentata dal secondo trimestre, in cui a partire meno frequentemente per le vacanze sono i 15-24enni (13,6%).

Le vacanze di durata superiore alla settimana sono residuali in tutti i periodi dell'anno, ad eccezione del trimestre estivo (51,9%) quando rappresentano la maggioranza (Figura 3). Rispetto allo stesso periodo del 2016, in estate aumentano i soggiorni di durata 4-7 notti (+12,5%) e le vacanze molto lunghe (22 notti o più) (+24,0%).

PROSPETTO 9. PERSONE CHE HANNO EFFETTUATO ALMENO UN VIAGGIO DISTINTE PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO E TRIMESTRE Anni 2016 e 2017, valori in migliaia e per 100 residenti

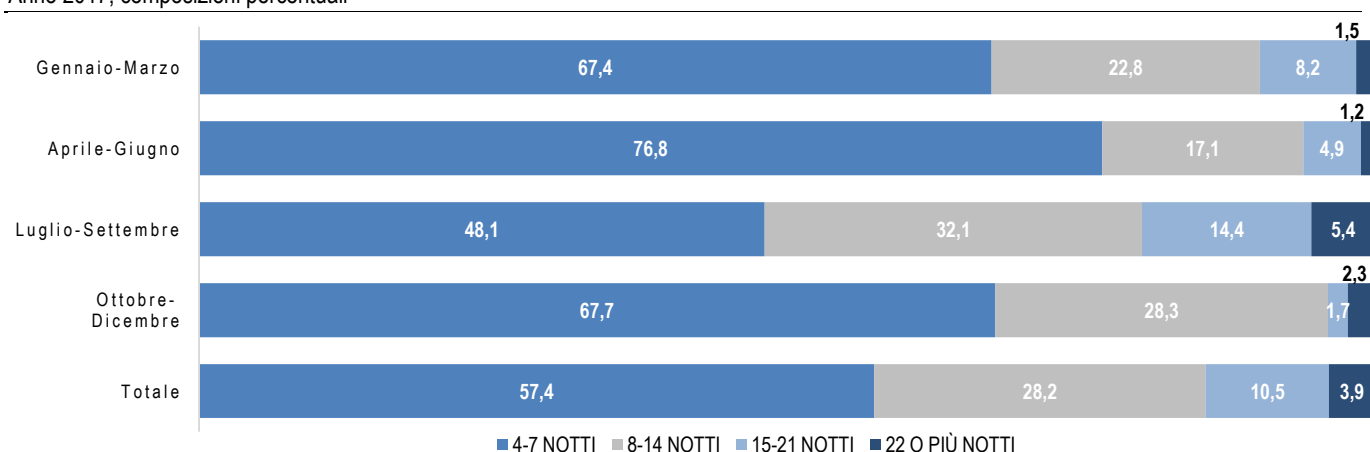
TRIMESTRE (a)	PER VACANZA						PER LAVORO		TOTALE PERSONE	
	1-3 NOTTI		4 O PIU' NOTTI		TOTALE		Numero	Per 100 residenti	Numero	Per 100 residenti
	Numero	Per 100 residenti	Numero	Per 100 residenti	Numero	Per 100 residenti				
2016										
Gennaio-Marzo	4.375	7,3	3.361	5,6	7.115	11,8	1.104	1,8	7.715	12,8
Aprile-Giugno	6.661	11,0	4.415	7,3	9.898	16,4	1.412	2,3	10.529	17,5
Luglio-Settembre	6.271	10,4	16.908	28,0	19.468	32,3	876	1,5	19.736	32,7
Ottobre-Dicembre	5.871	9,7	2.645	4,4	8.111	13,4	863	1,4	8.356	13,8
2017										
Gennaio-Marzo	5.297	8,8	3.683	6,1	8.718	14,5	1.131	1,9	9.398	15,6
Aprile-Giugno	8.258	13,7	4.767	7,9	12.689	21,1	1.051	1,7	13.233	22,0
Luglio-Settembre	5.905	9,8	17.336	28,8	20.943	34,8	550	0,9	20.885	34,7
Ottobre-Dicembre	4.687	7,8	3.891	6,5	8.258	13,7	1.141	1,9	8.955	14,9

Dati 2017 provvisori

(a) Le stime sui turisti per il quarto trimestre 2017 si basano su dati non ancora completi.

FIGURA 3. VIAGGI DI VACANZA DI 4 O PIÙ NOTTI PER CLASSE DI DURATA E TRIMESTRE

Anno 2017, composizioni percentuali



Dati provvisori

Toscana ed Emilia-Romagna, mete preferite per i viaggi in Italia

Nel 2017, l'81% dei viaggi ha come destinazione una località italiana (Prospetto 10). Il Nord, seppur in calo rispetto al 2016 (-17,4%), è ancora l'area del Paese più attrattiva (36,3% dei viaggi) sia per le vacanze, soprattutto se brevi (42,2%), sia per i viaggi di lavoro (37,3%). Il Mezzogiorno, in sensibile crescita rispetto allo scorso anno (+23,9%), continua a registrare quote più elevate del Centro per le vacanze lunghe (28,8% contro il 16,3%) e meno consistenti per le brevi (20,8% contro il 25,1%).

Anche nel 2017 i viaggi all'estero (19,0%) sono concentrati soprattutto nei Paesi dell'Unione europea (13,4%) per tutti i tipi di viaggio. Si viaggia all'estero soprattutto per lavoro (25%) e in occasione di vacanze lunghe (23,9%).

PROSPETTO 10. VIAGGI PER TIPOLOGIA E DESTINAZIONE PRINCIPALE

Anni 2016 e 2017, composizioni percentuali

DESTINAZIONE	VACANZA 1-3 NOTTI	VACANZA 4 O PIÙ NOTTI	VACANZA	LAVORO	TOTALE
2016					
ITALIA	91,3	76,1	83,6	75,7	82,8
<i>Nord</i>	53,2	34,7	43,9	45,9	44,1
<i>Centro</i>	22,7	15,3	19,0	19,0	19,0
<i>Mezzogiorno</i>	15,4	26,0	20,8	10,8	19,7
ESTERO	8,7	23,9	16,4	24,3	17,2
<i>Paesi dell'Unione Europea</i>	6,8	11,2	9,0	16,8	9,8
<i>Altri Paesi Europei</i>	1,7	5,6	3,7	2,2	3,5
<i>Resto del mondo</i>	..	7,1	3,7	5,2	3,8
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2017					
ITALIA	88,1	76,1	81,6	75,0	81,0
<i>Nord</i>	42,2	30,9	36,2	37,3	36,3
<i>Centro</i>	25,1	16,3	20,4	21,2	20,4
<i>Mezzogiorno</i>	20,8	28,8	25,1	16,4	24,4
ESTERO	11,9	23,9	18,4	25,0	19,0
<i>Paesi dell'Unione Europea</i>	9,0	16,3	12,9	18,5	13,4
<i>Altri Paesi Europei</i>	2,6	3,4	3,0	1,6	2,9
<i>Resto del mondo</i>	0,3	4,2	2,4	4,9	2,6
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Dati 2017 provvisori

(..) Dato statisticamente non significativo.

Toscana, Emilia-Romagna, Lazio, Veneto e Lombardia si confermano le cinque regioni italiane più visitate, cui quest'anno si aggiunge la Campania che, dopo dieci anni, si colloca nuovamente tra le regioni preferite dai residenti, soprattutto per vacanza, sia breve sia lunga e quasi in ogni periodo dell'anno. Queste sei regioni accolgono complessivamente il 53% dei viaggi interni, con quote che variano tra il 7,5% della Campania e l'11,3% della Toscana, con quest'ultima che nel 2017 risulta essere la meta privilegiata per le vacanze (11,6%), soprattutto se brevi (14,1%) (Prospetto 11). Per quanto riguarda i soggiorni lunghi, l'Emilia-Romagna si conferma la meta più scelta (11,6%), cui seguono la Puglia (10,0%), la Toscana (9,1%), il Trentino Alto-Adige (8,5%), la Campania (7,1%) e la Sardegna (6,8%). Per lavoro si viaggia di più verso Lazio e Lombardia, dove si concentra complessivamente quasi il 34% dei viaggi di lavoro in Italia.

In estate le mete preferite per le vacanze lunghe sono Emilia-Romagna (13,6%) e Puglia (12,4%), cui si aggiungono la Toscana (10,2%) e le due Isole: Sardegna (8,8%) e Sicilia (7,5%) (Prospetto 12). Per le vacanze brevi al primo posto c'è la Toscana (15,0%), seguita da Lombardia e Lazio (entrambe 9,8%), Veneto e Liguria (rispettivamente 9,4% e 9,3%). Il Trentino Alto-Adige è sempre la destinazione più scelta per le vacanze lunghe in inverno (14,0%) e in autunno (12,4%), mentre in primavera in cima alla graduatoria spicca la Campania che, con il 18,6% delle vacanze brevi del trimestre, supera di gran lunga l'Emilia-Romagna (11,0%) e il Lazio (8,1%).

L'86,2% dei viaggi all'estero ha come destinazione una meta europea, quota che sale al 97,5% per le vacanze brevi (Prospetto 11).

PROSPETTO 11. GRADUATORIA DELLE PRINCIPALI DESTINAZIONI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO. Anno 2017, composizioni percentuali

VACANZA 1-3 NOTTI		VACANZA 4 O PIU' NOTTI		VACANZA		LAVORO		TOTALE VIAGGI	
ITALIA (per 100 viaggi dello stesso tipo effettuati in Italia)									
Toscana	14,1	Emilia-Romagna	11,6	Toscana	11,6	Lazio	17,7	Toscana	11,3
Veneto	11,2	Puglia	10,0	Emilia-Romagna	9,5	Lombardia	16,2	Emilia-Romagna	9,6
Lombardia	9,5	Toscana	9,1	Veneto	8,1	Veneto	10,6	Lazio	8,7
Lazio	9,4	Trentino-A.Adige/Südtirol	8,5	Lazio	7,9	Emilia-Romagna	10,5	Veneto	8,3
Campania	8,4	Campania	7,1	Campania	7,7	Toscana	8,5	Lombardia	7,9
Emilia-Romagna	7,5	Sardegna	6,8	Lombardia	7,2	Piemonte	6,7	Campania	7,5
ESTERO (per 100 viaggi dello stesso tipo effettuati all'estero)									
Europa	97,5	Europa	82,5	Europa	87,0	Europa	80,3	Europa	86,2
Francia	15,8	Spagna	13,6	Spagna	11,5	Francia	17,7	Francia	10,9
Regno Unito	13,0	Croazia	8,9	Francia	10,0	Germania	11,7	Spagna	10,8
Svizzera	10,4	Romania	8,4	Croazia	8,3	Malta	7,4	Croazia	7,7
Austria	10,3	Francia	7,5	Regno Unito	7,6	Irlanda	5,9	Regno Unito	7,4
Germania	6,9	Grecia	7,0	Austria	6,7	Regno Unito	5,8	Austria	6,0
Croazia	6,9	Regno Unito	5,3	Romania	6,0	Paesi Bassi	5,3	Germania	5,6
Spagna	6,7	Austria	5,1	Grecia	5,9	Spagna	5,3	Romania	5,6
Resto del Mondo	2,5	Resto del Mondo	17,5	Resto del Mondo	13,0	Resto del Mondo	19,7	Resto del Mondo	13,8
..	U.S.A.	U.S.A.	4,1	U.S.A.	3,0	U.S.A.	7,1	U.S.A.	3,5
TOTALE	100,0	TOTALE	100,0	TOTALE	100,0	TOTALE	100,0	TOTALE	100,0

Dati provvisori (..) Dato statisticamente non significativo.

Anche nel 2017, Francia e Spagna sono i Paesi più visitati (rispettivamente 10,9% e 10,8% dei viaggi all'estero) cui seguono Croazia, Regno Unito, Austria, Germania e Romania. Quest'ultima accoglie per la maggior parte i residenti stranieri in vacanza nel Paese di origine, soprattutto durante i mesi estivi (l'8,8% delle vacanze tra luglio e settembre è diretto in Romania) (Prospetti 11 e 12).

La Spagna continua a essere la meta preferita per le vacanze lunghe (13,6%), la Francia per quelle brevi (15,8%). Quest'ultima, nel 2017, diventa il Paese più visitato anche per motivi di lavoro (17,7%), seguita dalla Germania (11,7%), da sempre meta privilegiata per i viaggi d'affari.

Tra le mete extra-europee, gli Stati Uniti sono la destinazione più scelta (3,5%), sia per le vacanze lunghe (4,1%) sia per i viaggi di lavoro (7,1%).

PROSPETTO 12. GRADUATORIA DELLE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEI VIAGGI DI VACANZA PER TRIMESTRE Anno 2017, composizioni percentuali

GENNAIO-MARZO		APRILE-GIUGNO		LUGLIO-SETTEMBRE		OTTOBRE-DICEMBRE	
VACANZA 1-3 NOTTI IN ITALIA (per 100 viaggi di vacanza dello stesso tipo effettuati in Italia)							
Lombardia	12,9	Toscana	15,1	Toscana	15,0	Toscana	16,8
Campania	11,9	Veneto	12,0	Lombardia	9,8	Lazio	13,6
Veneto	11,4	Campania	10,2	Lazio	9,8	Veneto	12,0
Trentino-A.Adige/Südtirol	9,8	Liguria	8,8	Veneto	9,4	Campania	7,8
Emilia-Romagna	9,7	Lombardia	8,6	Liguria	9,3	Lombardia	7,0
VACANZA DI 4 O PIÙ NOTTI IN ITALIA (per 100 viaggi di vacanza dello stesso tipo effettuati in Italia)							
Trentino-A.Adige/Südtirol	14,0	Campania	18,6	Emilia-Romagna	13,6	Trentino-A.Adige/Südtirol	12,4
Liguria	10,0	Emilia-Romagna	11,0	Puglia	12,4	Campania	10,7
Lombardia	9,8	Lazio	8,1	Toscana	10,2	Liguria	10,3
Lazio	8,9	Trentino-A.Adige/Südtirol	7,4	Sardegna	8,8	Lazio	10,2
Campania	8,8	Liguria	6,6	Sicilia	7,5	Toscana	8,5
VACANZE ALL'ESTERO (per 100 viaggi di vacanza effettuati all'estero)							
Francia	16,9	Spagna	19,9	Croazia	16,1	Regno Unito	11,3
Svizzera	13,8	Francia	11,8	Spagna	12,4	Francia	8,2
Regno Unito	11,4	Paesi Bassi	8,4	Grecia	11,8	Portogallo	7,8
Spagna, Canarie Isole	6,6	Regno Unito	6,6	Romania	8,8	Austria	7,7
Austria	6,5	U.S.A.	6,6	Austria	7,7	Germania	6,3

Dati provvisori

Nel 2017 la Francia si conferma una delle mete estere preferite in ogni periodo dell'anno e in inverno è prima con il 16,9% delle vacanze all'estero del periodo, seguita dalla Svizzera (13,8%); in primavera guida decisamente la graduatoria la Spagna (19,9%) In estate, per la prima volta nel 2017, la Croazia si attesta al vertice della graduatoria (16,1%), seguita da Spagna (12,4%) e Grecia (11,8%). Nell'ultimo trimestre la meta più frequentata è il Regno Unito (11,3%).

Alloggi privati i più scelti per i viaggi in Italia, strutture collettive all'estero

Nel 2017 gli alloggi privati si confermano la sistemazione prevalente (54,3% dei viaggi e 62,3% dei pernottamenti), soprattutto in occasione dei soggiorni trascorsi in Italia (57,8% dei viaggi e 66,3% delle notti) (Prospetti 13 e 14). Fuori dai confini, invece, si preferisce alloggiare in strutture ricettive collettive (60,9% dei viaggi), anche se gli alloggi privati rappresentano una quota rilevante soprattutto in termini di pernottamenti (49,6%). Ciò è dovuto principalmente agli stili di viaggio dei residenti con cittadinanza straniera, i quali prediligono, nella quasi totalità degli spostamenti all'estero, gli alloggi privati alle strutture ricettive collettive.

PROSPETTO 13. VIAGGI PER TIPO DI ALLOGGIO E DESTINAZIONE PRINCIPALE
Anno 2017, composizioni percentuali

DESTINAZIONE	STRUTTURA COLLETTIVA	Di cui: albergo	ALLOGGIO PRIVATO	Di cui: casa/stanza in affitto	TOTALE
ITALIA	42,2	31,7	57,8	14,5	100,0
<i>Nord</i>	46,3	39,5	53,7	13,6	100,0
<i>Centro</i>	43,4	27,9	56,6	14,9	100,0
<i>Mezzogiorno</i>	34,9	23,3	65,1	15,6	100,0
ESTERO	60,9	54,7	39,1	14,8	100,0
TOTALE	45,7	36,0	54,3	14,6	100,0

Dati provvisori

I viaggi in alloggi privati rappresentano la maggioranza dei viaggi in ogni area del Paese, ma nel Mezzogiorno costituiscono quasi i due terzi (65,1%). Si scelgono le strutture ricettive collettive soprattutto al Nord (46,3%) e al Centro (43,4%). In particolare, i viaggi in albergo sono più diffusi al Nord (39,5%), mentre nel Mezzogiorno meno di un viaggio su quattro si effettua in una struttura alberghiera.

PROSPETTO 14. NOTTI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO, DESTINAZIONE PRINCIPALE E TIPO DI ALLOGGIO.
Anno 2017, composizioni percentuali

TIPO DI ALLOGGIO	TIPOLOGIA DEL VIAGGIO				Totale notti	DESTINAZIONE		Totale notti
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Vacanza	Lavoro		Italia	Estero	
Strutture ricettive collettive	43,1	34,5	35,8	70,7	37,7	33,7	50,4	37,7
<i>di cui alberghi</i>	35,3	21,3	23,5	67,7	25,8	20,7	42,4	25,8
Alloggi privati	56,9	65,5	64,2	29,3	62,3	66,3	49,6	62,3
<i>di cui casa/stanza in affitto</i>	15,6	14,3	14,5	20,2	14,8	14,8	14,9	14,8
<i>di cui abitazioni parenti/amici</i>	35,1	41,0	40,1	6,5	38,3	40,5	31,3	38,3
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Dati provvisori

Vacanze lunghe in abitazioni di parenti e amici, viaggi di lavoro in albergo

Gli alloggi privati sono scelti soprattutto durante le vacanze, specie se lunghe (59,1% dei viaggi e 65,5% delle notti) (Prospetti 14 e 15).

Tra gli alloggi privati, le abitazioni di parenti e amici si confermano la tipologia più utilizzata per le vacanze (35,3% dei viaggi e 40,1% dei pernottamenti). Seguono le vacanze presso alloggi in affitto (15,2%), in aumento rispetto al 2016 (+31,2%). Infine, le vacanze presso abitazioni di proprietà quasi dimezzano la propria quota (5,4% da 9,2%), a causa del forte calo dei soggiorni brevi di vacanza in questo tipo di alloggio (3,4% da 9,5%).

Nel 2017 le strutture collettive si confermano le sistemazioni preferite per i viaggi di lavoro (80,6% pari al 70,7% delle notti); nella quasi totalità dei casi si tratta di strutture alberghiere (77,3% dei viaggi e 67,7% delle notti), che sono utilizzate anche in quasi un terzo delle vacanze (32,2%), specie se brevi (36,7%).

PROSPETTO 15. VIAGGI PER TIPOLOGIA E PER TIPO DI ALLOGGIO. Anni 2016 e 2017, composizioni percentuali

TIPO DI ALLOGGIO	VACANZA 1-3 NOTTI	VACANZA 4 O PIÙ NOTTI	VACANZA	LAVORO	TOTALE VIAGGI
2016					
Strutture ricettive collettive	42,7	39,3	41,0	75,3	44,5
Albergo	35,7	29,3	32,5	70,3	36,4
Altre strutture collettive	7,0	9,9	8,5	5,0	8,1
Alloggi privati	57,3	60,7	59,0	24,7	55,5
Abitazione/stanza in affitto	12,6	11,1	11,8	8,7	11,5
Abitazione di proprietà	9,5	8,9	9,2	1,0	8,3
Abitazione di parenti o amici	32,1	39,1	35,6	7,8	32,8
Altro alloggio privato	3,1	1,6	2,3	7,2	2,8
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2017					
Strutture ricettive collettive	44,2	40,9	42,4	80,6	45,7
Albergo	36,7	28,2	32,2	77,3	36,0
Altre strutture collettive	7,5	12,7	10,3	3,2	9,7
Alloggi privati	55,8	59,1	57,6	19,4	54,3
Abitazione/stanza in affitto	15,6	14,8	15,2	8,1	14,6
Abitazione di proprietà	3,4	7,2	5,4	-	5,0
Abitazione di parenti o amici	34,6	35,8	35,3	7,2	32,9
Altro alloggio privato	2,3	1,2	1,7	4,1	1,9
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Dati 2017 provvisori

Prenotati via Internet oltre quattro viaggi su dieci

Nel 2017 aumenta l'incidenza dei viaggi con prenotazione diretta (66,7% dei viaggi di lavoro e 54,7% delle vacanze) a svantaggio di quelli effettuati senza prenotazione (22,0% dei viaggi di lavoro e 38,0% delle vacanze), a causa dell'aumento dei viaggi in abitazioni in affitto e della forte diminuzione dei viaggi in abitazioni di proprietà. La prenotazione tramite agenzia o *tour operator*, che riguarda complessivamente il 7,4% dei viaggi, è stabile e più frequente per i viaggi di affari (9,5%) e per le vacanze lunghe (8,9%).

La quota delle prenotazioni tramite Internet, continua a crescere dal 2007 - anno in cui si è rilevata per la prima volta - e nel 2017 aumenta di oltre cinque punti percentuali, caratterizzando soprattutto i viaggi di lavoro (55,2%) e le vacanze lunghe (44,0%).

PROSPETTO 16. VIAGGI PER TIPOLOGIA E PER ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO. Anni 2016 e 2017, composizioni percentuali

ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO	VACANZA 1-3 NOTTI	VACANZA 4 O PIÙ NOTTI	VACANZA	LAVORO	TOTALE VIAGGI
2016					
Prenotazione diretta	49,7	49,8	49,8	53,9	50,2
<i>di cui tramite Internet</i>	37,6	39,9	38,8	35,9	38,5
Prenotazione presso agenzia	5,7	7,9	6,8	12,0	7,3
Nessuna prenotazione	44,6	42,2	43,4	30,5	42,1
Non sa/non risponde	0,1	0,1	0,1	3,5	0,4
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2017					
Prenotazione diretta	55,1	54,3	54,7	66,7	55,7
<i>di cui tramite Internet</i>	41,9	44,0	43,0	55,2	44,1
Prenotazione presso agenzia	5,2	8,9	7,2	9,5	7,4
Nessuna prenotazione	39,4	36,7	38,0	22,0	36,6
Non sa/non risponde	0,3	0,0	0,2	1,8	0,3
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Dati 2017 provvisori

Si viaggia soprattutto in automobile

Nel 2017 l'auto si conferma il mezzo di trasporto più utilizzato per viaggiare (61,4%), mentre seguono, a grande distanza, aereo e treno (rispettivamente 18,6% e 9,8%).

L'aereo è utilizzato soprattutto per i viaggi di lavoro (29,0%) e le vacanze lunghe (22,2%), meno per le vacanze brevi (12,3%); il treno è scelto in oltre un quinto dei viaggi di affari (21,3%). L'utilizzo del pullman come principale mezzo di trasporto interessa appena il 5,1% dei viaggi (Prospetto 17).

PROSPETTO 17. VIAGGI PER TIPOLOGIA E PER MEZZO DI TRASPORTO

Anni 2016 e 2017, composizioni percentuali

MEZZO DI TRASPORTO	VACANZA 1-3 NOTTI	VACANZA 4 O PIÙ NOTTI	VACANZA	LAVORO	TOTALE VIAGGI
2016					
Aereo	6,8	22,4	14,7	28,7	16,1
Treno	9,0	9,6	9,3	19,1	10,3
Nave	1,0	3,5	2,2	1,0	2,1
Auto	76,1	59,3	67,6	34,7	64,2
Pullman	3,6	3,1	3,3	3,6	3,4
Camper, autocaravan	1,7	1,2	1,5	..	1,4
Altro	1,9	0,9	1,4	12,2	2,5
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2017					
Aereo	12,3	22,2	17,6	29,0	18,6
Treno	11,5	6,4	8,7	21,3	9,8
Nave	0,9	3,6	2,4	0,8	2,2
Auto	66,3	61,2	63,6	37,9	61,4
Pullman	5,9	5,0	5,4	2,0	5,1
Camper, autocaravan	2,2	0,9	1,5	..	1,5
Altro	0,9	0,8	0,8	7,3	1,4
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Dati 2017 provvisori

(..) Dato statisticamente non significativo.

Vacanze in Italia alla ricerca di svago e riposo, all'estero per le città d'arte

Anche nel 2017 si va in vacanza prevalentemente per trascorrere un periodo di piacere o svago¹ (67,5%) e per far visita a parenti e amici (29,7%). Tali percentuali, sostanzialmente stabili rispetto al 2016, si mantengono sugli stessi livelli sia in occasione dei soggiorni brevi, sia nel caso di quelli lunghi.

Il 16,8% delle vacanze di piacere o svago effettuate nel 2017 (14,3% di quelle in Italia e 26,4% di quelle all'estero) si caratterizza per avere più luoghi di interesse²: complessivamente il 12,3% ne ha due e il 4,5% almeno tre, senza significativi cambiamenti rispetto al 2016 (Prospetto 18).

In particolare, la visita a una o più città (36,8% delle vacanze di piacere o svago) si combina nel 22,6% dei viaggi con le vacanze al mare, nell'11,7% con le vacanze in campagna e nel 10,6% con quelle in montagna o collina.

PROSPETTO 18. VIAGGI DI PIACERE/SVAGO PER NUMERO DI CARATTERISTICHE DEL LUOGO E DESTINAZIONE PRINCIPALE. Anno 2017, per 100 viaggi nella stessa destinazione

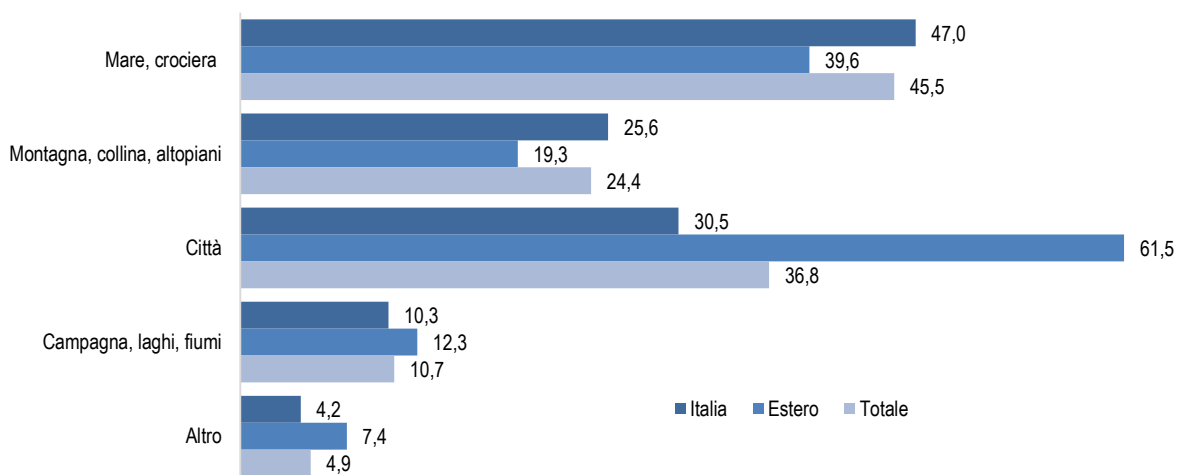
NUMERO DI CARATTERISTICHE DEL LUOGO	TOTALE VIAGGI DI PIACERE/SVAGO		
	Italia	Estero	TOTALE
1	85,7	73,6	83,2
2	11,4	15,8	12,3
3 o più	2,9	10,6	4,5
TOTALE	100,0	100,0	100,0

Dati provvisori

Il mare si conferma il luogo più scelto per ogni destinazione (45,5% delle vacanze di piacere o svago), ma l'estero continua ad attrarre più dell'Italia i turisti che vogliono visitare una città d'arte (61,5% contro il 30,5%) (Figura 4).

FIGURA 4. VACANZE DI PIACERE/SVAGO PER TIPO DI LUOGO E DESTINAZIONE PRINCIPALE

Anno 2017, per 100 viaggi nella stessa destinazione



Dati provvisori

Nel 2017, oltre la metà delle vacanze di piacere o svago si effettua solamente per trascorrere un periodo di riposo/divertimento, senza svolgere particolari attività (54,7% in Italia, 43,3% all'estero). In un quadro di sostanziale stabilità, va comunque sottolineato che l'incidenza di questo tipo di

¹ I viaggi di piacere, svago o vacanza includono quelli per trattamenti di salute/cure termali se non prescritti o consigliati da un medico.

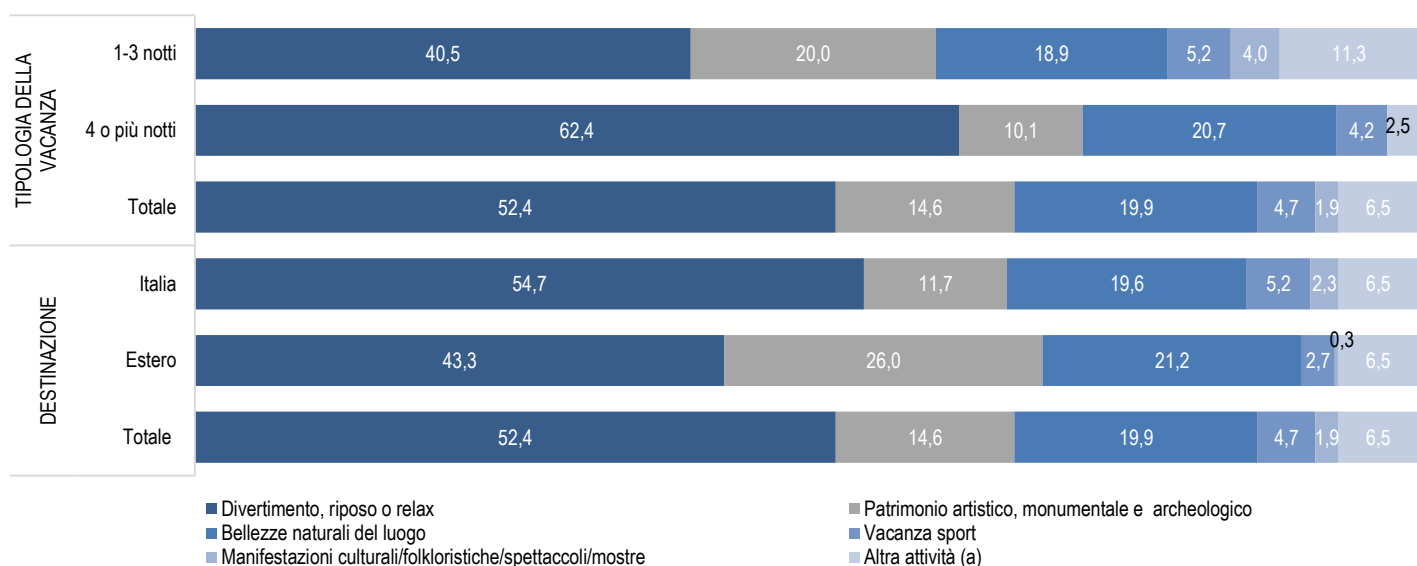
² L'informazione connota il tipo di luogo visitato (città, mare, campagna, montagna, altro tipo), oppure se si è trattato di una crociera.

vacanza mostra una costante crescita (nel 2015 era il 45,6% e nel 2016 il 48%), soprattutto per le destinazioni all'estero (nel 2015 era il 31,4% e nel 2016 il 42,8%).

Le vacanze per conoscere le bellezze naturali del luogo (19,9%) mostrano quote non molto distanti tra destinazioni nazionali (19,6%) e straniere (21,2%), diversamente da quanto rilevato per le visite al patrimonio artistico, monumentale o archeologico (14,6%), che risultano molto più diffuse all'estero che in Italia (rispettivamente 26,0% e 11,7%) (Figura 5).

Il riposo e il divertimento rappresentano l'obiettivo di quasi il 63,0% delle vacanze lunghe, mentre le visite al patrimonio artistico, monumentale e archeologico sono effettuate più frequentemente durante i soggiorni brevi (20,0%). Le visite alle bellezze naturali sono diffuse tanto durante i soggiorni lunghi (20,7%) quanto in quelli brevi (18,9%) (Figura 5).

FIGURA 5. VACANZE DI RIPOSO/PIACERE/SVAGO PER TIPOLOGIA, DESTINAZIONE PRINCIPALE E TIPO PREVALENTE DI ATTIVITÀ SVOLTA. Anno 2017, composizioni percentuali



Dati provvisori

(a) Include trattamenti di salute/benessere, shopping, vacanza studio, vacanza enogastronomica, pratica di hobby, manifestazioni sportive, parchi, volontariato.

I viaggi per riposo o divertimento sono effettuati soprattutto in estate (66,6%) ma, rispetto al 2016, la loro incidenza è cresciuta anche nei mesi invernali (da 19,1% a 43,9%) e primaverili (da 36,8% a 40,3%). Le bellezze naturali del luogo attraggono di più i turisti in primavera (23,4%) mentre le visite al patrimonio artistico, monumentale e archeologico si svolgono più frequentemente in autunno (25,7%) (Prospetto 19).

Sebbene la loro incidenza sia diminuita rispetto al 2016, le vacanze per praticare uno sport sono più frequenti nel periodo invernale (13,4%) e quasi interamente trascorse nelle località montane italiane per la forte concentrazione di vacanze in Trentino Alto-Adige, Lombardia e Veneto nei mesi tra gennaio e marzo (la cosiddetta "settimana bianca") (Prospetto 12).

Le vacanze per trattamenti benessere, shopping, volontariato, hobby, fare giri enogastronomici, visitare parchi divertimento o assistere a eventi sportivi (6,5% delle vacanze di piacere o svago) caratterizzano maggiormente le vacanze brevi (11,3%, contro 2,5% delle lunghe) e sono concentrate nel periodo autunnale (13,4%) (Figura 5 e Prospetto 19).

Infine, la partecipazione a manifestazioni culturali, folkloristiche, spettacoli o mostre rappresenta la quota più bassa delle vacanze di piacere/svago (1,9%) e si svolge soprattutto durante i soggiorni brevi (4,0%) e il trimestre primaverile (3,0%).

PROSPETTO 19. VACANZE DI PIACERE/SVAGO PER TIPO PREVALENTE DI ATTIVITÀ SVOLTA E TRIMESTRE
 Anno 2017, composizioni percentuali

TRIMESTRE	Divertimento, riposo	Patrimonio artistico, monumentale e archeologico	Bellezze naturali del luogo	Vacanza sport	Manifestazioni culturali o folkloristiche, spettacoli, mostre	Altra attività (a)	Totale
Gennaio-Marzo	43,9	17,7	17,5	13,4	1,5	5,9	100,0
Aprile-Giugno	40,3	21,8	23,4	3,7	3,0	7,8	100,0
Luglio-Settembre	66,6	7,1	19,9	1,0	1,3	4,2	100,0
Ottobre-Dicembre	31,7	25,7	16,7	10,3	2,2	13,4	100,0
TOTALE	52,4	14,6	19,9	4,7	1,9	6,5	100,0

(a) Include trattamenti di salute/benessere, shopping, vacanza studio, vacanza enogastronomica, pratica di hobby, manifestazioni sportive, parchi, volontariato.
 Dati provvisori

Viaggi “abituali” soprattutto per motivi di lavoro

Nel 2017 i viaggi abituali³ sono stimati in 4 milioni e 589 mila, per un totale di 8 milioni e 643 mila pernottamenti. Se a questi si aggiungono i viaggi non abituali si ottiene un ammontare di quasi 71 milioni di spostamenti, pari a oltre 392 milioni di pernottamenti.

I viaggi abituali rappresentano, quindi, il 6,5% dei viaggi effettuati dai residenti e il 2,2% dei pernottamenti (Prospetto 20).

PROSPETTO 20. VIAGGI E NOTTI ABITUALI PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO, VIAGGI NON ABITUALI E TOTALE
 Anni 2015-2017, valori in migliaia e composizioni percentuali

ANNI	VIAGGI ABITUALI						VIAGGI NON ABITUALI	TOTALE (ABITUALI E NON ABITUALI)
	VACANZA		LAVORO		TOTALE			
	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%		
VIAGGI								
2015	2.329	51,2	2.223	48,8	4.552	100,0	58.115	62.667
2016	2.647	49,9	2.659	50,1	5.307	100,0	66.055	71.362
2017	1.966	42,8	2.623	57,2	4.589	100,0	66.347	70.936
NOTTI								
2015	3.870	54,2	3.268	45,8	7.138	100,0	340.557	347.695
2016	4.356	47,7	4.782	52,3	9.139	100,0	355.849	364.988
2017	3.341	38,7	5.302	61,3	8.643	100,0	383.477	392.120

Dati 2017 provvisori

Rispetto agli altri viaggi, quelli abituali continuano a evidenziare una componente legata agli affari decisamente rilevante: il 57,2% dei viaggi abituali e il 61,3% delle notti (tra i viaggi non abituali, invece, quelli per lavoro rappresentano appena l'8,6%, pari al 5,3% delle notti) (Prospetto 1).

Più escursioni in inverno e in primavera

Nel 2017 sono 70 milioni e 669 mila le escursioni stimate (-4,7% rispetto al 2016); esse risultano più frequenti nella prima metà dell'anno (27,6% in primavera e 25,1% in inverno) e pressoché ugualmente distribuite nella seconda (23,6% in estate e 23,7% in autunno) (Prospetto 21).

³ I viaggi abituali sono gli spostamenti, con almeno un pernottamento, fatti settimanalmente verso una stessa località, diversa dal Comune di residenza. Anche se non inclusi tra i viaggi turistici, sono oggetto di interesse a livello nazionale poiché rappresentano una quota non trascurabile degli spostamenti.

PROSPETTO 21. ESCURSIONI PER TRIMESTRE. Anni 2016 e 2017, valori in migliaia e composizioni percentuali

TRIMESTRE	ESCURSIONI	
	2016	
	Numero	Comp. %
Gennaio-Marzo	14.312	19,3
Aprile-Giugno	20.203	27,3
Luglio-Settembre	22.980	31,0
Ottobre-Dicembre	16.638	22,4
TOTALE	74.133	100,0
	2017	
	Numero	Comp. %
	Gennaio-Marzo	17.722
Aprile-Giugno	19.526	27,6
Luglio-Settembre	16.643	23,6
Ottobre-Dicembre	16.778	23,7
TOTALE	70.669	100,0

Dati 2017 provvisori

Data la natura di questo tipo di spostamento turistico (senza pernottamento), le escursioni sono dirette nella quasi totalità dei casi (97,5%) verso località italiane; la quota residuale interessa destinazioni estere confinanti con l'Italia ed è originata dalle regioni del Nord.

Quasi tutte le visite in giornata (97,8%) sono effettuate per motivi personali e soltanto il restante 2,2% ha una motivazione professionale (Prospetto 22).

Nel 2017 la maggior parte delle escursioni (65,0%) avviene per piacere o svago, meno diffuse sono le visite a parenti e/o amici (15,1%). Tra le altre motivazioni, lo shopping accoglie la quota maggiore (7,8%); residuali, invece, le quote per la partecipazione a corsi di formazione/meeting non professionali o ad attività culturali, la partecipazione a ricorrenze religiose o a visite a santuari/siti religiosi e altri motivi, quali cure termali o trattamenti di salute, accompagnare familiari/amici (complessivamente pari al 6,3%).

PROSPETTO 22. ESCURSIONI PER MOTIVO PREVALENTE. Anni 2016 e 2017, composizioni percentuali

MOTIVO DELL'ESCURSIONE	2016	2017
Piacere, svago, vacanza	63,3	64,7
Visita a parenti e/o amici	18,0	15,1
Motivi religiosi, pellegrinaggio	3,4	0,9
Formazione/Cultura	3,7	2,9
Shopping	5,3	7,8
Motivi di lavoro	1,7	2,2
Altro motivo (a)	4,6	6,3
TOTALE	100,0	100,0

Dati 2017 provvisori

(a) Include: visite mediche, cure termali e trattamenti di salute con e senza prescrizione medica, accompagnare un familiare/parente/amico, altro.

Glossario

Abitazione/stanza in affitto: include abitazioni e stanze in affitto, bed&breakfast.

Albergo: include alberghi, motel, pensioni e istituti religiosi.

Altre strutture collettive: include le residenze per cure fisiche/estetiche, campo lavoro e vacanza, sistemazione in mezzo pubblico di trasporto (cucette, vagoni letto, ecc.), centro congressi e conferenze, villaggio vacanza, campeggio, agriturismo e altre sistemazioni collettive.

Destinazione, mezzo di trasporto, tipo di alloggio, motivo della vacanza e del viaggio di lavoro: le informazioni sono rilevate sulla base del concetto di “prevalenza”. In particolare, la destinazione del viaggio e il tipo di alloggio sono associati rispettivamente alla località e al tipo di alloggio in cui si è trascorso il maggior numero di notti, mentre il mezzo di trasporto è individuato nel mezzo con cui è stata coperta la maggiore distanza.

Durata media del viaggio: rapporto tra il numero di notti trascorse in viaggio e il numero di viaggi.

Escursione: visita senza pernottamento effettuata fuori dal comune dove la famiglia vive abitualmente, diretta in località italiane o estere, con una durata di almeno tre ore nel luogo di destinazione, esclusi gli spostamenti di andata e ritorno. Sono escluse le eventuali escursioni che si effettuano durante i soggiorni di vacanza/lavoro, poiché il luogo di partenza e ritorno dell'escursione in questi casi non è il comune dove vive la persona intervistata, bensì il luogo di destinazione del viaggio personale o di lavoro. Sono altresì esclusi gli spostamenti che hanno carattere di periodicità/regolarità nell'arco del mese di riferimento (per esempio, per seguire un corso di studi, frequentare una palestra, fare la spesa). Le escursioni possono essere effettuate sia per motivi personali che per motivi di lavoro. Tra i motivi personali, figurano: piacere, svago, vacanza, visita a parenti o amici, motivi religiosi o di pellegrinaggio, formazione/cultura, cure termali o trattamenti di salute, visite e cure mediche, shopping; accompagnare un familiare/parente/amico.

Eestero

- Europa include i Paesi dell'Unione europea e gli altri Paesi europei;
- Unione europea comprende Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia, Estonia, Latvia (Lettonia), Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovenia, Slovacchia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Croazia;
- altri Paesi europei comprende gli altri Paesi europei non appartenenti all'Unione europea;
- Paesi extra-europei include tutti i Paesi non menzionati tra quelli dell'Europa.

Organizzazione: per prenotazione diretta si intende la prenotazione dell'alloggio e/o del trasporto direttamente presso la struttura ricettiva o la compagnia di viaggio; per prenotazione presso agenzia si intende la prenotazione dell'alloggio o del trasporto tramite agenzia o *tour operator*; per prenotazione tramite Internet si intende l'utilizzo di Internet per prenotare direttamente o tramite on-line *tour operator* l'alloggio e/o il trasporto.

Ripartizioni geografiche

- Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria;
- Nord-est: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna;
- Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- Sud: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria;
- Isole: Sicilia, Sardegna.

Tipo di attività (per le vacanze di piacere/svago): caratterizza le vacanze di piacere/svago in base all'attività prevalente svolta.

Tipo di luogo: l'informazione connota le caratteristiche del luogo visitato (città, mare, campagna, montagna, altro tipo), oppure se si è trattato di una crociera.

Turista: persona che ha effettuato uno o più viaggi nel trimestre.

Viaggio: spostamento realizzato, per turismo di vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal comune dove si vive e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato; sono esclusi i viaggi e gli

spostamenti effettuati nelle località frequentate tutte le settimane con soste di uno o più pernottamenti, nonché i viaggi di durata superiore ad un anno: in questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo in cui si vive.

Viaggio abituale: viaggio realizzato per vacanza o lavoro, con almeno un pernottamento, effettuato tutte le settimane nella stessa località, fuori dal comune in cui si vive.

Viaggio di vacanza: viaggio svolto per motivi prevalenti di piacere, svago o riposo, per visita a parenti o amici, per motivi religiosi/pellegrinaggio, per cure termali o trattamenti di salute; nella presentazione dei risultati, il soggiorno di vacanza è suddiviso, in relazione alla durata, in:

- *vacanza breve:* quando la durata del soggiorno è inferiore a 4 pernottamenti;
- *vacanza lunga:* quando la durata del soggiorno è di 4 o più notti.

Viaggio per motivi di lavoro o professionali: viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro quali missioni, partecipazione a congressi, riunioni d'affari o esercizio di attività di rappresentanza, docenza o altre attività professionali. Sono esclusi gli impieghi presso il luogo di destinazione (lavoro stagionale, supplenze, altri lavori temporanei).

Nota metodologica

Obiettivi conoscitivi e quadro normativo di riferimento

"Viaggi e vacanze" è un focus inserito nell'intervista finale dell'[indagine sulle Spese delle famiglie](#) a partire dal 2014, e consente di rilevare informazioni sui movimenti turistici dei residenti in Italia. Tali informazioni erano rilevate precedentemente dall'indagine trimestrale [Viaggi, vacanze e vita quotidiana](#), condotta dal 1997 al 2013.

Il focus ha la finalità di ottenere informazioni sui [movimenti turistici](#) della popolazione (domanda turistica). Le stime prodotte riguardano il numero di turisti, viaggi, pernottamenti in viaggio e escursioni sul territorio nazionale o all'estero.

Il quadro normativo della rilevazione ha come riferimento il [Regolamento per le Statistiche del Turismo 692/2011, nell'ambito del framework](#) concettuale e metodologico delle [International Recommendations for Tourism Statistics 2008 \(IRTS 2008\)](#). Il turismo è definito come l'insieme delle attività e dei servizi riguardanti le persone che si spostano al di fuori del loro "ambiente abituale" per vacanza o per motivi di lavoro. Rientrano pertanto nei flussi turistici tutti gli spostamenti non abituali, con pernottamento (viaggi) o senza (escursioni). L'individuazione dell'ambiente abituale di una persona permette di distinguere correttamente il fenomeno turistico dalla mobilità, che non rientra nel campo di osservazione della domanda turistica.

Ad esempio, i viaggi e le escursioni abituali, quelli cioè effettuati settimanalmente nella stessa località, diversa dal luogo in cui si vive, sono comunque assimilabili all'ambiente abituale e non rientrano nei flussi turistici; si presuppone, infatti, che tali spostamenti siano riconducibili alla vita quotidiana e alle abitudini dell'individuo. Sono altresì esclusi dalla definizione di "turista" le persone che si spostano giornalmente o settimanalmente per lavoro, per studio o per motivi personali, quando cioè lo spostamento rientra nell'ambito di attività di *routine*.

I viaggi turistici (non abituali) sono classificati, secondo gli standard internazionali, distinguendo i viaggi per motivi di lavoro da quelli per motivi di vacanza e le vacanze 'brevi' (da 1 a 3 notti) da quelle 'lunghe' (più di 3 notti). Tra le vacanze rientrano i viaggi per svago, piacere, relax, per visitare parenti o amici, per trattamenti di salute o per motivi religiosi.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito dell'Istat all'indirizzo: <http://www.istat.it/it/archivio/123949>.

Fonti di dati

La fonte informativa è rappresentata dall'indagine sulle Spese delle famiglie, al cui interno è inserito il focus "Viaggi e vacanze". L'indagine è campionaria e continua (è svolta tutti i mesi dell'anno); il disegno di campionamento, definito su base trimestrale, è a due stadi di cui il primo è stratificato: le unità di primo stadio sono i comuni, le unità di secondo stadio sono le famiglie.

Nel 2017 sono stati coinvolti complessivamente 485 comuni, 50 autorappresentativi (partecipano all'indagine ogni mese) e 435 non autorappresentativi (partecipano all'indagine una volta a trimestre). Il disegno di campionamento ha previsto un campione teorico annuale di circa 19.500 famiglie, ovvero circa 1.630 al mese, residenti nei 195 comuni che ogni mese hanno partecipato all'indagine (il campione effettivo è risultato di circa 17.000 famiglie).

La raccolta dei dati è affidata ad una rete di rilevazione professionale incaricata dall'Istat. Il campione di famiglie da intervistare è estratto in modo casuale dalle Liste Anagrafiche Comunali (LAC) e per ogni famiglia campione vengono poi selezionate altre tre da utilizzare in caso di rifiuto iniziale, ir reperibilità o impossibilità a collaborare della famiglia campione.

Processo e metodologie

L'intervista è di tipo diretto, condotta mediante tecnica Capi (intervista faccia a faccia assistita da computer). Ogni individuo della famiglia viene intervistato sui viaggi e sulle escursioni effettuate nel periodo di riferimento. L'indagine continua su tutti i mesi dell'anno consente di cogliere la stagionalità del fenomeno del turismo. Le famiglie del campione annuale sono suddivise in dodici sotto-campioni, ciascuno dei quali partecipa alla rilevazione in uno specifico mese di riferimento.

Ogni famiglia riceve tre visite del rilevatore, secondo un preciso calendario. I quesiti sulla domanda turistica sono somministrati durante la prima e terza visita (intervista iniziale e finale). La rilevazione dei viaggi e delle escursioni fa riferimento al mese, tuttavia nella rilevazione sono inseriti anche quesiti aventi periodi di riferimento diversi. In particolare, il numero di viaggiatori per vacanza viene rilevato anche con riferimento all'ultimo anno, così da poter soddisfare le richieste incluse nel nuovo Regolamento europeo.

Classificazioni

Nella rilevazione sono utilizzate le classificazioni territoriali Istat di Comuni, Province e Regioni, le classificazioni Istat degli Stati Esteri e *Nomenclature of Territorial Units for Statistics* – NUTS, la classificazione dell'attività economica Ateco 2007 (Nace Rev.2), la classificazione ISCED dei titoli di studio. Per alcune caratteristiche del viaggio, tra cui tipo di alloggio, motivo e tipo di destinazione, si utilizzano le classificazioni dei metadati di Eurostat, consultabili all'indirizzo: eurostat's metadata server-ramon.

Diffusione

Tra febbraio e marzo di ogni anno la Statistica Report “Viaggi e vacanze in Italia e all'estero” diffonde le stime provvisorie riferite all'anno precedente.

Le stime definitive sono consultabili, a partire dal mese di luglio, nel datawarehouse dell'Istituto I.Stat, sotto il tema: “Cultura, comunicazione, tempo libero, uso del tempo”, argomento “Viaggi, vacanze e turismo”.

In adempimento alle richieste del Regolamento europeo per le Statistiche del Turismo n. 692/2011, entro il 30 giugno di ogni anno sono trasmessi a Eurostat i dati sulla partecipazione al turismo, nell'anno precedente, dei residenti di 15 anni e più e i microdati sui viaggi effettuati dai residenti di 15 anni e più. Con cadenza triennale, inoltre, sono trasmessi i dati sulle escursioni. Tutte queste informazioni sono successivamente archiviate nel database di Eurostat, consultabile all'indirizzo: <http://ec.europa.eu/eurostat/web/tourism/data/database>.

Dati riepilogativi annuali sull'indagine sono diffusi nelle pubblicazioni Istat: *Annuario statistico italiano*; *Italia in cifre*; *Noi Italia*.

Sono inoltre prodotti il file dei microdati (micro.STAT) e il file per la ricerca (MFR).

Gli intervalli di confidenza

Al fine di valutare l'accuratezza delle stime prodotte da un'indagine campionaria è necessario tenere conto dell'errore campionario che deriva dall'aver osservato la variabile di interesse solo su una parte (campione) della popolazione. Tale errore può essere espresso in termini di errore assoluto (*standard error*) o di errore relativo (cioè l'errore assoluto diviso per la stima, che prende il nome di coefficiente di variazione, CV). In questo paragrafo, per ciascuna delle principali variabili di interesse, sono riportate la stima puntuale e l'errore relativo ad essa associato.

A partire da questi è possibile costruire l'intervallo di confidenza che con un prefissato livello di fiducia, contiene al suo interno il valore vero, ma ignoto, del parametro oggetto di stima. L'intervallo di confidenza è calcolato aggiungendo e sottraendo alla stima puntuale il suo errore campionario assoluto, moltiplicato per un coefficiente che dipende dal livello di fiducia; considerando il tradizionale livello di fiducia del 95%, il coefficiente corrispondente è pari a 1,96.

Nel Prospetto A si riportano gli errori relativi (CV) delle stime dei principali indicatori pubblicati in questa statistica a partire dall'indagine campionaria "Viaggi e vacanze".

PROSPETTO A. ERRORI RELATIVI DELLE STIME DEI PRINCIPALI INDICATORI. Anno 2017

	Stima puntuale	Errore relativo (CV)
Viaggi (migliaia)	66.347	0,037297
Pernottamenti (migliaia)	383.477	0,057365
Escursioni (migliaia)	70.669	0,048468
Viaggi di lavoro terzo trimestre (migliaia)	759	0,264239
Turisti terzo trimestre (migliaia)	20.885	0,017763

Attraverso semplici calcoli, è possibile ricavare gli intervalli di confidenza con livello di fiducia pari al 95% ($\alpha=0,05$). Tali intervalli comprendono pertanto i parametri ignoti della popolazione con probabilità pari a 0,95. Nel Prospetto B sono illustrati i calcoli per la costruzione dell'intervallo di confidenza della stima dei viaggi, dei pernottamenti e delle escursioni.

PROSPETTO B. CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'INTERVALLO DI CONFIDENZA. Anno 2017

	Viaggi (migliaia)	Pernottamenti (migliaia)	Escursioni (migliaia)
Stima puntuale	66.347	383.477	70.669
Errore relativo (CV)	0,037297	0,057365	0,048468
Stima intervallare			
Semi ampiezza dell'intervallo	$(66.347 \times 0,037297) \times 1,96 = 4.850$	$(383.477 \times 0,057365) \times 1,96 = 43.116$	$(70.669 \times 0,048468) \times 1,96 = 6.713$
Limite inferiore dell'intervallo di confidenza	$66.347 - 4.850 = \mathbf{61.497}$	$383.477 - 43.116 = \mathbf{340.361}$	$70.669 - 6.713 = \mathbf{63.956}$
Limite superiore dell'intervallo di confidenza	$66.347 + 4.850 = \mathbf{71.197}$	$383.477 + 43.116 = \mathbf{426.593}$	$70.669 + 6.713 = \mathbf{77.382}$